

IL CONCETTO DI HUMANITAS

Lo scrittore latino Aulo Gellio, nell'opera "Le notti attiche", offre questa definizione di "humanitas":
"Quelli che hanno creato le parole latine e quelli che le hanno usate nel modo corretto hanno inteso il termine humanitas non così come lo intende la gente comune e così come da parte dei Greci viene usato quello di "filantropia" che significa una generica propensione e benevolenza nei confronti di tutti gli uomini, ma hanno chiamato col termine di humanitas più o meno quello che i Greci chiamano paideia e noi educazione e formazione nell'ambito delle arti liberali. Proprio quelli che autenticamente le desiderano e ricercano sono di gran lunga i più "umani". Infatti tra tutti gli esseri viventi all'uomo soltanto è stata data la prerogativa di interessarsi e applicarsi a questo ambito della conoscenza e per questo è stata chiamata humanitas"

Aulo Gellio distingue il significato comune di "humanitas", intesa come caratteristica di chi è incline ad essere comprensivo e benevolo con gli altri, dal senso proprio del termine, inteso come ciò che qualifica l'uomo distinguendolo dagli animali, cioè la cultura, che si esprime nelle sette arti liberali

Nella cultura latine è molto forte l'idea che l'uomo si distingua ed acquisisca valore nella misura in cui apprezza e coltiva eleganza e stile, soprattutto nel linguaggio. Perché ciò sia possibile è necessaria una seria formazione nelle sette arti liberali ed un uso "colto" dell'otium

Teorizzate già dai sofisti, furono nell'antichità ma anche nel Medio Evo i pilastri della formazione culturale dei giovani. Erano distinte nel Trivio (le artes sermocinales, cioè del linguaggio, grammatica, retorica e dialettica) e nel Quadrivio (le artes reales, cioè relative alla realtà, aritmetica, geometrica, musica ed astronomia). L'aggettivo "liberali" rimanda ad un doppio significato: arti che sono degne di un uomo libero ("libero homine dignae sunt"), cioè di un uomo che gode della condizione sociale di non dover lavorare manualmente per vivere, ed arti che rendono l'uomo libero ("liberum hominem efficiunt"), cioè liberano l'uomo dall'ignoranza e dall'animalità, viste come elementi degradanti

definizione

elementi di riflessione

approfondimento

arti liberali

otium

I latini distinguono l'otium ed il negotium. Negotium è il tempo dedicato a curare i propri affari ed interessi, otium è il tempo libero dal negotium, nel quale un uomo può coltivare la propria umanità attraverso le arti liberali e l'arte. Questa concezione è ovviamente elitaria, legata cioè ad una struttura sociale nella quale solo ad una minoranza è consentito di accedere al profondo valore umanizzante della cultura e dell'arte